



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Istituto Comprensivo Como Prestino – Breccia Via Picchi 6 – 22100 Como
- Tel: 031 507192 - Fax: 031 5004738 WWW.ICCOMOPRESTINO.EDU.IT -
E-MAIL: COIC81300N@ISTRUZIONE.IT PEC:
COIC81300N@PEC.ISTRUZIONE.IT - CF:80020220135 – CODICE
UNIVOCO UFFICIO: UF74US - CODICE IPA: ISTSC_COIC81300N

Collegio: Settore Scuola secondaria

Verbale n. 6 Bis /22-23 del 06.03.2023

Avviso di convocazione Prot.n.0001698/II.3 del 23.02.2023 (allegato n 1 del presente verbale)

Ordine del giorno:

- a) Approvazione del verbale della seduta precedente
- b) Predisposizione delle delibere da acquisire per l'inizio anno scolastico 23/24 in tema di: - ripristino del voto di comportamento - criteri di attribuzione del voto di comportamento - livelli e parametri (in relazione alle competenze di cittadinanza Consiglio d'Europa 2018) - elaborazione dei giudizi sintetici per il periodo didattico di riferimento - giudizio di ammissione all'anno scolastico successivo e all'esame di stato - forme di comunicazione alle famiglie diverse dal documento di valutazione - ammissione all'anno successivo con carenze (scheda carenze su RE) - pausa didattica in corso d'anno - progettazione moduli per l'orientamento permanente
- c) comunicazione su progetto PNRR

Nota bene: non è richiesta in questa fase alcuna delibera ma un percorso di studio e di riflessione professionale a partire dalla modulistica elaborata nel tempo dal settore scuola secondaria con lo scopo di condividere

concetti fondati, radicati nella norma, frutto dell'autonomia didattica, valutativa e metodologica, con ripristino di corretti procedimenti e ripresa di buone prassi. Luoghi deputati per tale percorso: consigli di classe, dipartimenti per materia, FS per il PTOF e la valutazione.

a). Approvazione del verbale della seduta precedente del 09.01.2023

La riunione si tiene in presenza nell'atrio della sede di via Picchi 6 a Como, essendo interdetta l'aula magna. La seduta è aperta alle ore 15.00 dalla Dirigente che, verificato il raggiungimento del numero legale (allegato n 2 del presente verbale), chiede l'approvazione del verbale della seduta precedente, segnalando che non ci sono state né osservazioni né impugnazioni (l'impugnazione avanzata in ipotesi da alcuni docenti che non avevano compreso del tutto che l'articolazione in fasi del Collegio precedente era dovuta solo all'interdizione dell'aula magna). Il verbale viene approvato a maggioranza da tutti i docenti presenti, con astenuti i docenti Bordonaro Dario, Roncoroni Elisabetta, Indelli Giovanni, Di Tommaso Maria Teresa, in quanto assente alla seduta precedente. **Delibera n. 16**

b) Predisposizione delle delibere da acquisire per l'inizio anno scolastico 23/24 in tema di: - ripristino del voto di comportamento - criteri di attribuzione del voto di comportamento - livelli e parametri (in relazione alle competenze di cittadinanza Consiglio d'Europa 2018) - elaborazione dei giudizi sintetici per il periodo didattico di riferimento - giudizio di ammissione all'anno scolastico successivo e all'esame di stato - forme di comunicazione alle famiglie diverse dal documento di valutazione - ammissione all'anno successivo con carenze (scheda carenze su RE) - pausa didattica in corso d'anno - progettazione moduli per l'orientamento permanente

La Dirigente spiega che un Collegio intermedio serve di studio in un anno segnato dalle varie emergenze che ci stanno accompagnando e, perfezionando l'ordine del giorno, indica che il ripristino non riguarda il voto, suo refuso di cui si

scusa. Prosegue quindi con una riflessione sul percorso fatto fino ad oggi sulla valutazione. Ella ricorda che il regolamento numero 62 del 2017 già all'epoca prevedeva che il voto fosse accompagnato dal giudizio sintetico. Lo si esplicitava generalmente in due righe, la prima giustificava il livello di partenza all'inizio dell'anno, l'altra gli apprendimenti conseguiti. Vale la pena oggi riflettere in merito a quali livelli numerici necessitino di esplicitazione, posto che nel primo quadrimestre ciò può dipendere da molti fattori, quali il mancato apprendimento o il mancato insegnamento per bambini che, ad esempio, arrivano da sistemi diversi: di essi possiamo presumere che abbiano competenze accertabili e abilità residue, ma non abbiamo il curriculum coerente ed unitario. Il problema diventa però più complesso nel secondo quadrimestre, quando alla fine dell'anno, così come dice il regolamento 62, anche nella scuola secondaria di primo grado si può promuovere con "carenze", ossia dicendo che determinate competenze disciplinari non sono state conseguite appieno o sono in via di prima acquisizione. Si presentano due problemi: uno di ordine formale, testuale, documentale, che è quello di avere in modo molto trasparente per tutti la sequenza di voti numerici. A questo proposito evidenzia come il "cinque" sia il voto più importante della scuola perché intorno ad esso avvengono molte cose, c'è un'ampia narrazione. L'altro è quello di avere conservato, alla fine del primo quadrimestre, il giudizio detto "della commissione coordinata dalle Prof.sse Roncoroni e Lorusso": quel giudizio è frutto di una mediazione perché contiene alla fine del primo quadrimestre alcuni aspetti di profitto e alcuni aspetti di comportamento. Ciò predetto ritiene che valga la pena rispolverare tutti i lavori precedenti in merito, di cui la professoressa Verga le ha dato contezza e che la stessa metterà a disposizione dei colleghi che volessero consultarli. Ciò per potere arrivare, magari a settembre, a un ragionamento sul che cosa si ritiene

essere oggi il comportamento. Valutandolo in due modi: un comportamento tipo, cioè quello che ci si aspetta dallo studente tipo e lo sfondo, il disegno del comportamento tipo allo stato attuale, determinato dalle competenze per la vita di cittadinanza enunciate dal Consiglio d'Europa. Partendo dalla riflessione sul che cosa è per noi il comportamento oggi, potrebbe essere che un Collegio che pratica a buon titolo l'inclusione, nella totale autonomia dello stesso, colga degli spunti per esempio di solidarietà o di inclusione tra pari da valorizzare. Valutare comportamenti apprezzabili può essere un percorso: richiama il regolamento n. 62, dove già sono previste le cosiddette sanzioni premiali, per cui il Collegio nella sua autonomia può considerare più che apprezzabili alcuni atteggiamenti, alcuni gesti, alcune circostanze, come se fossero dei crediti (nel grado ulteriore, ricorda, c'è l'accumulo dei crediti scolastici che rivengono dalle competenze maturate in contesti formali, non formali, informali). Da qui dovrebbero discenderne, per riconsultazione, rivisitazione, recupero di tantissimo materiale elaborato, una scala orientativa: una scala che parte dall'evidenza plastica, materiale, del numero alla resa in trasparenza di quello che il numero vuol dire. Per il comportamento normalmente e per tradizione già sette non va bene; c'è stato, ricorda, un movimento di opinione, intorno a quegli anni, dove si riteneva che anche lì valesse la scala decimale: anche questo sta nell'autonomia del Collegio.

Sul piano concreto la Dirigente propone che, presa una delle tabelle, quella che riterremo funzioni di più, se è accettato lo sfondo che le competenze di cittadinanza sono queste, le si rielabora: si lavora nei consigli di classe, nei dipartimenti che verranno, per arrivare al primo di settembre con un tracciato per andare alla prima pagella con il mantenimento del giudizio globale della commissione "Roncoroni - Lorusso", quello che è già stato sperimentato con le

varianti linguistiche, occorre togliere di mezzo due equivoci: che alcune espressioni vadano bene per il comportamento, perché profitto e comportamento sono due cose diverse. Dovrà anche il Collegio decidere che cosa fare col curriculum di base e se metterlo nella dimensione verticale con la scuola primaria o avere il curricolo continuo. Se si ricominci oppure no questo sta nell'autonomia del Collegio quando scrive il curriculum, che è una cosa complessa, ma anche facilissima, perché risponde alle domande "Chi fa che cosa, quando, come" oltre che alla domanda "come lo verificiamo": quindi la scrittura del curriculum passa attraverso o una modalità induttiva, che si esplicita rispondendo a queste domande "chi fa, che cosa, quando, in che modo viene verificato e valutato" oppure in modo deduttivo, ossia prendendo dei traguardi e all'indietro si traccia (i traguardi sono praticamente dappertutto, prevalentemente nelle indicazioni nazionali, nello sfondo incrociato e intrecciato delle competenze di cittadinanza, ecc.)

Torna quindi alla compilazione del documento "carenze", un passaggio esclusivamente tecnico: alla fine dell'anno scolastico, dopo avere esperito percorsi per il recupero delle insufficienze del primo quadrimestre (UNO dei percorsi possibili può essere la pausa didattica, non l'unico), c'è il passaggio della comunicazione alle famiglie della situazione dell'alunno e del perché. Il Collegio decida: se la pagella non sembrerà sufficientemente trasparente, allora ci sarà la comunicazione alla famiglia nei punti di minore trasparenza con la dichiarazione della esplicazione della ragione del voto. Ci può aiutare a rendere trasparente la pagella l'uso del registro elettronico (che prevede le carenze), facendo in modo che nella parte editabile, anche quella "a bacchetta magica", del voto ci siano elementi sufficienti di comunicazione, di trasparenza della valutazione. Le carenze giocano fatalmente un ruolo fondamentale come

documento tecnico alla fine dell'anno scolastico, quando si deve registrare che tutto quello che è stato fatto per l'alunno/a non ha avuto un esito favorevole oppure che si può promuovere con le carenze: in alcune scuole si mette il 6 rosso, quel sei che promuove con la scommessa che, con quello che abbiamo cercato di ripianare nel corso dell'anno e quello che si suggerisce durante l'estate quel percorso cambierà, ad esempio. Però questo non esime dall'assetto tecnico e deontologico, che dobbiamo prendere. La compilazione della scheda carenza, anche quella tecnicamente attuabile con lo schema a tendina, è un suggerimento ed è un adempimento, ma è documento tecnico, che il Collegio elabora nei Dipartimenti per materie. Se comunque la pagella è sufficientemente trasparente, non c'è bisogno di un passaggio ulteriore, se non per quei casi dove il colloquio anche formale debba avvenire per questioni severe di apprendimento.

Un altro passaggio di natura tecnico burocratica è il giudizio di ammissione, per effetto del ripristino del Dlgs 62/2017 che prevede il voto (e non un giudizio di ammissione), ossia il giudizio sul profitto del primo quadrimestre più giudizio sul profitto del secondo quadrimestre, con eventuale espressione di carenze o del conseguimento delle competenze in esito sotto la soglia dell'accettabilità. Deve esserci necessariamente per il passaggio all'anno successivo; facile quando va tutto bene, poiché è sufficiente una riga, anche già pre editata "visti i risultati conseguiti è ammesso all'anno successivo". La professoressa Verga chiede a questo punto se non faremo più i giudizi globali. Segue un chiarimento della Dirigente che indica che siano necessari due giudizi globali, uno definito sul registro "giudizio globale", l'altro "giudizio di ammissione". Per esplicitare ciò, chiede la professoressa Verga, si manterranno le diciture "Roncoroni-Lorusso"? Premesso che ci sono diverse tabelle prodotte dall'Istituto, dice la Dirigente,

poiché le diciture "Roncoroni-Lorusso" funzionano, per alleggerire il lavoro enorme dei coordinatori, si potrebbe ipotizzare che il coordinatore non rimanga il coordinatore "solo", ma sia coadiuvato dal docente con maggior numero di ore (per ovvie ragioni) che lo aiuti a produrre un giudizio che, fatto girare qualche giorno prima dello scrutinio, ottenga il maggior consenso. Segue un momento di confronto in merito, nel quale alcuni docenti portano la loro esperienza nella compilazione dei giudizi, dove la stesura a quattro mani potrebbe essere importante. In questo momento si discute anche della data di blocco degli scrutini. La Dirigente propone di decidere in merito. Due le mozioni: 1) blocco registro il 31 maggio, 2) blocco registro il 5 giugno. L'assemblea delibera all'unanimità il blocco del registro il 05 giugno. **Delibera n.17**

Si propone quindi la data di inizio degli scrutini. La dirigente propone lectio brevis l'8 giugno (fino alle ore 11) e inizio scrutini alle ore 12.00. Arriva alle ore 15:30 il professor Calabrese.

La Dirigente accenna alla novità del prossimo anno, ossia, in forma analoga all'educazione civica, ci sarà la figura del tutor all'orientamento. Un curriculum di 33 ore dedicato all'orientamento, di cui ancora i contorni sono in definizione. È certo che il corso di formazione dei docenti a cura dell'ufficio scolastico ha due sezioni: una sulla didattica comune, l'altra sulla didattica speciale. I colleghi che si sono iscritti ai corsi in merito aggiornano la Dirigente: a tutte e tre (Roncoroni, Lorusso, Giudice) è saltato il corso B. Verga e Contaldo comunicano con l'occasione che è saltato anche il loro il corso C, rinviati tutti a data da destinarsi per motivi di salute del relatore. Quest'ultimo corso, precisa la DS, è in realtà un lavoro di un gruppo, non promosso da UST, sul curricolo continuo, percorso che si era interrotto fatalmente nel 2019. Per la terza volta si riprende il ragionamento: Verga comunica che si parla di competenze in uscita, quali la

comprensione del testo, la comprensione del lessico, il calcolo a mente, ecc. La Dirigente coglie l'occasione per chiedere di fare attenzione al curriculum delle competenze nell'ordinanza sugli esami di stato, poiché esso è un po' datato, ossia non corrisponde più a quanto ha emanato nel 2018 il Consiglio d'Europa. Prima che sia chiusa la seduta, la professoressa Verga chiede chiarimenti in merito al problema supplenze, anche e non solo nelle giornate delle Invalsi, dove saranno necessari due docenti, con un raddoppio delle forze in campo. La preside comunica che, nel caso specifico delle Invalsi, essendo prove propedeutiche all'esame, sono adempimento, i docenti impegnati lo saranno a titolo di mandato istituzionale. Non sottovaluta che, date le ristrettezze di personale, potrebbero esserci dei buchi, saranno gestiti. E' possibile trovare un riconoscimento sui buchi? Si potrà vedere, dice la Dirigente, fondamentale è che esso sia equo. Ricorda che la questione delle ore eccedenti del personale docente allo stato attuale ha provocato uno splafonamento di €1500. Alla fine della scuola saranno valutabili eventualmente dei recuperi. Per quanto riguarda la posizione dei tecnici informatici durante le Invalsi (Lorusso per Curie e Hudson per Moro), questi staranno in classe e saranno chiamati in caso di necessità. Questo sarà possibile perché comunque viene predisposto prima delle prove Invalsi un test di verifica delle funzionalità degli strumenti che dovrebbe ridurre la necessità della presenza del tecnico. Se, aggiunge quindi, dovesse esserci un bacino di ore di recupero di docenti, queste saranno impiegate lì. Resta comunque chiaro che sono prove d'esame, quindi il principio è quello sopra riportato. Nella circolare sulle prove Invalsi saranno esposti anche gli aspetti organizzativi e di gestione del personale. Per il lavoro sulla valutazione vengono messi a disposizione, per chi volesse consultarli, il regolamento 62/2017 e la nota seguente (allegati 3 e 4 del presente verbale). Vengono anche fatti

circolare i due documenti pagella che attualmente sono nel registro Axios. La pagella Axios riporta la dicitura: "processi formativi di sviluppo degli apprendimenti conseguiti" poiché la nota che seguì la norma 62/2017 diceva "si ricorda che dal corrente anno scolastico, per tutte le alunni e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale personale sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti." Noi attualmente abbiamo solo il giudizio globale e non abbiamo il giudizio di comportamento, a questo si deve ovviare, rendendolo esplicito. A settembre, conclude la Dirigente, prima di decidere, sarebbe opportuno, alla fine del lavoro dei docenti, intervenire su quello che noi pubblichiamo per tutte le famiglie: nel diario, ad esempio, è stata messa la voce "criteri delle discipline". Questi devono andare nel PTOF, devono essere oggetto di una seria distillatura dei criteri di valutazione. Non possono essere tolti d'ufficio in sede non ufficiale, rimaneggiati fuori da un percorso condiviso e condivisibile. Bisogna che siano certi prima della pubblicazione. Peraltro, le parole sono importanti: è da rivedere anche come li chiamiamo. Dovremmo parlare di "griglia di valutazione d'istituto".

c) La Dirigente comunica di avere avanzato la candidatura per il PNNR, qualcosa di molto complesso da una parte e peculiare dall'altra, nel senso che, non appena ci sarà l'autorizzazione ad impegnare quei fondi che sono già stati assunti a bilancio dal consiglio d'istituto, la scuola si trasformerà in un "ufficio acquisti". Il titolo del progetto è "Ritorno al futuro". Il primo passaggio sarà la costituzione di una commissione, dove le piacerebbe ci fossero due teste: una più pedagogica e una più tecnologica, per operare innovazione, ma all'interno anche di un percorso di formazione. Andrà infatti fatta una riflessione intorno a

questi acquisti affinché trovino una collocazione che li valorizzi. Sono benvenute nuove presenze a collaborare. La dirigente, quindi, comunica che anche il nostro Istituto sarà coinvolto in un piano di razionalizzazione del Comune: senza violare la riservatezza, può dire che sono previsti quattro incontri nei prossimi mesi di marzo, maggio, giugno, luglio, dove saranno avanzati i lavori. L'indirizzo politico di questa manovra è quello del dialogo con i diretti interessati, per il momento con vincolo di riservatezza. Il professor Indelli chiede se per razionalizzazione s'intende chiusura per evitare ad esempio di sobbarcarsi le spese di manutenzione di edifici che cadono a pezzi. La dirigente sottolinea che volendo stare al senso della parola razionalizzazione bisogna prendere un altro criterio: quello della sicurezza, rispetto a quegli edifici per cui la tutela antincendio è al massimo grado di esercizio. Comunica che nelle intenzioni l'amministrazione attuale restituisce un interesse peculiare per la scuola del territorio, dichiara e dimostra un forte interesse per la scuola e una forte volontà al dialogo.

Alle ore 16:30 la seduta è tolta.

La segretaria <i>Susanna Levi</i>	La dirigente scolastica <i>Simona Convenga</i>
--------------------------------------	---